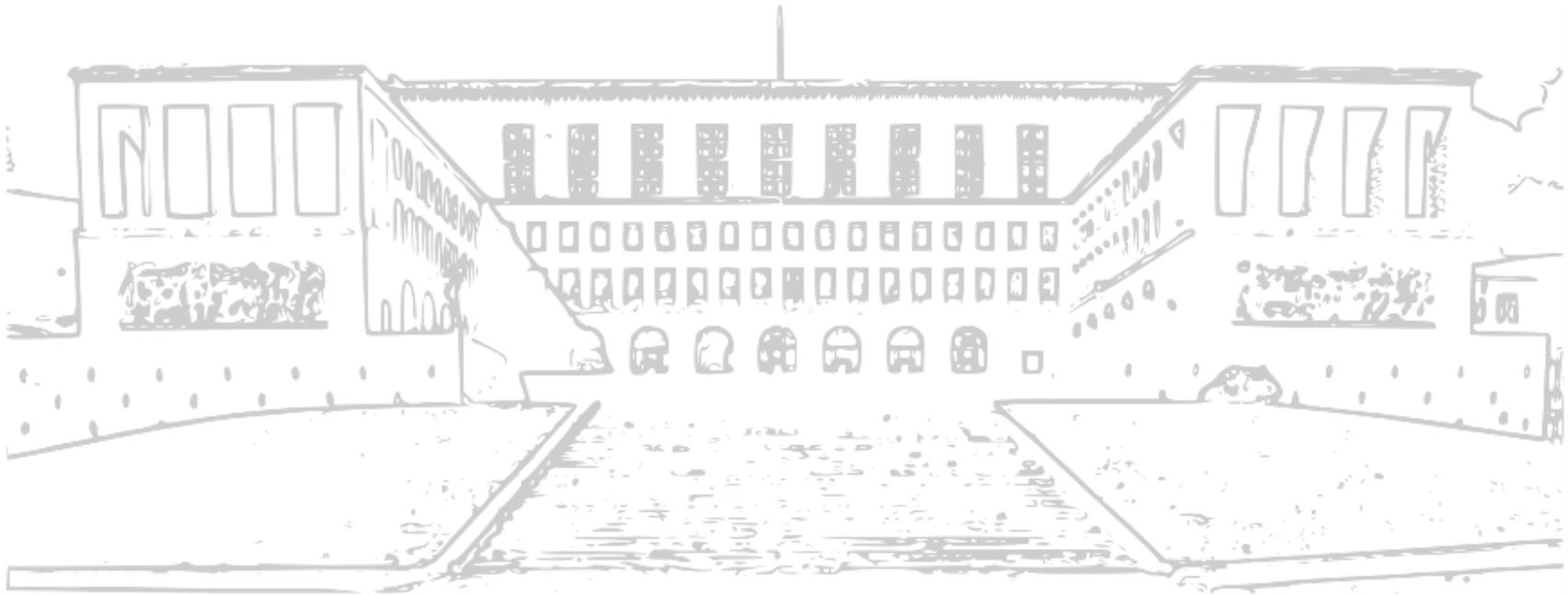


TECNICA BANCARIA

BILANCIO E VIGILANZA

A.A. 2018/2019

Prof. Alberto Dreassi – adreassi@units.it



VIGILANZA

Le autorità...

Soggetto	Obiettivi		
	Stabilità	Trasparenza Correttezza	Concorrenza
Banche	Bdl	CONSOB (+Bdl)	AGCM
Intermediari mobiliari		CONSOB	
Assicurazioni	IVASS (+CONSOB)		
Fondi pensione	COVIP		



+ CICR, UE, MEF,
BCE, ESFS, ...

... e le forme della vigilanza:

- Strutturale
- Prudenziale
- Gestione delle crisi
- Trasparenza e *fair play*
- Informativa e ispettiva
- Macroprudenziale
- Protezione del consumatore

UNIONE BANCARIA

European System of Financial Supervision (ESFS):

- 2009, aumento di poteri (trasferimento dai Paesi) su soggetti esistenti
- componenti:
 - **EBA** (European Banking Authority):
 - stress test e linee guida sull'adeguatezza di capitale
 - assicura regolamentazione e vigilanza efficaci e coerenti
 - assicura, mediante una cornice prudenziale comune, stabilità finanziaria, integrità, efficienza e funzionamento del sistema bancario UE
 - **EIOPA** (European Insurance and Occupational Pensions Authority),
 - **ESMA** (European Securities and Markets Authority)
 - **ESRB** (European Systemic Risk Board), macroprudential oversight
 - **Joint Committee**, fra le precedenti per questioni comuni a più settori

UNIONE BANCARIA

Fase preparatoria:

- AQR della BCE su 130 banche maggiori
- ST dell'EBA su 123 banche maggiori
- Risultati in breve:
 - Impatto complessivo di 62 bln € con 25 banche in carenza per totali 25 bln €
 - Scenario avverso per il 2016 con 263 bln € di perdite
 - Reazione: 200 bln € di aumenti di capitale in 1 anno
 - Grandi controversie sulle metodologie

STRESS TEST ENNESIMA FARSA EUROPEA.

Ecco come Eba e Bce hanno favorito le banche tedesche negli stress test

Tino Oldani

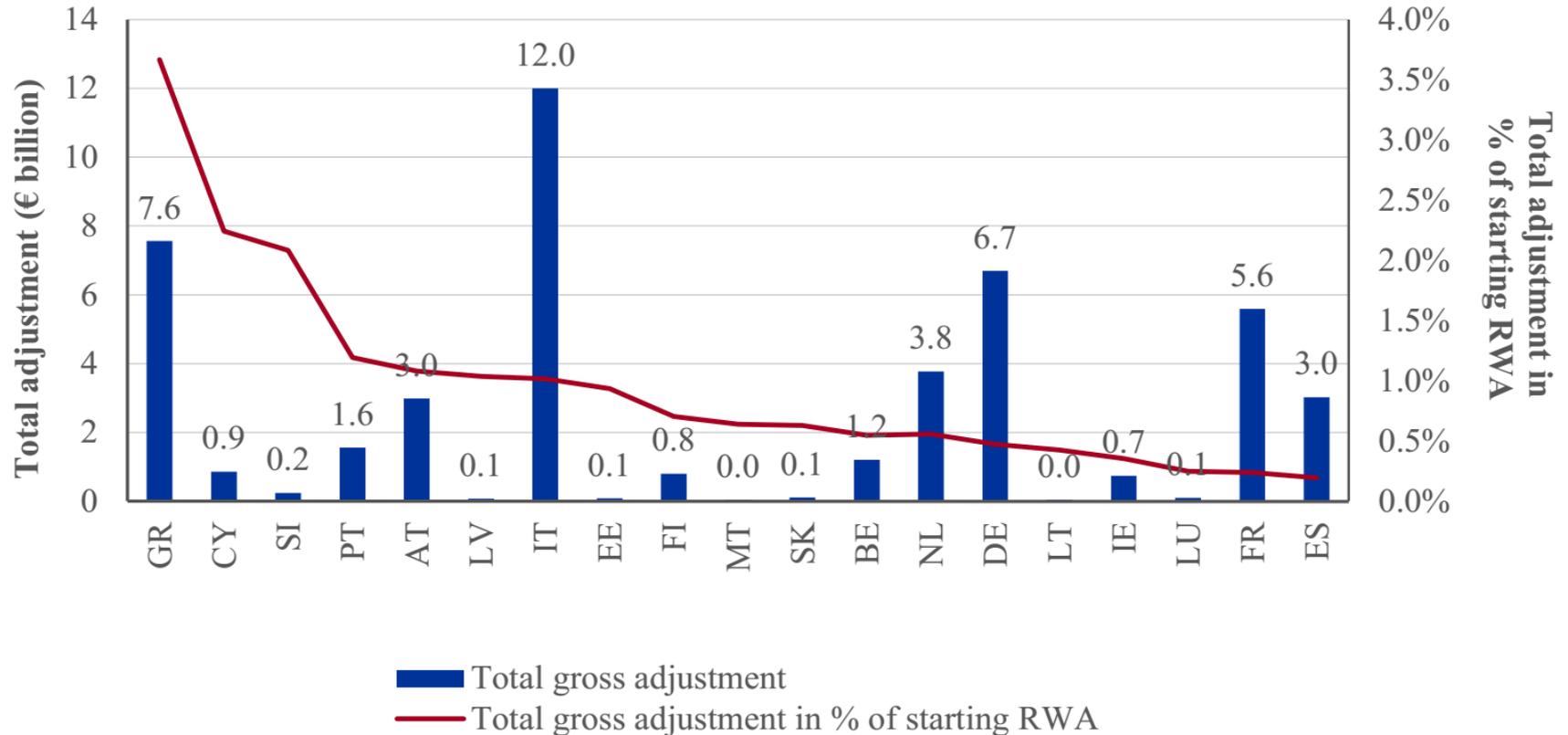
SPREAD



UNIONE BANCARIA

AQR

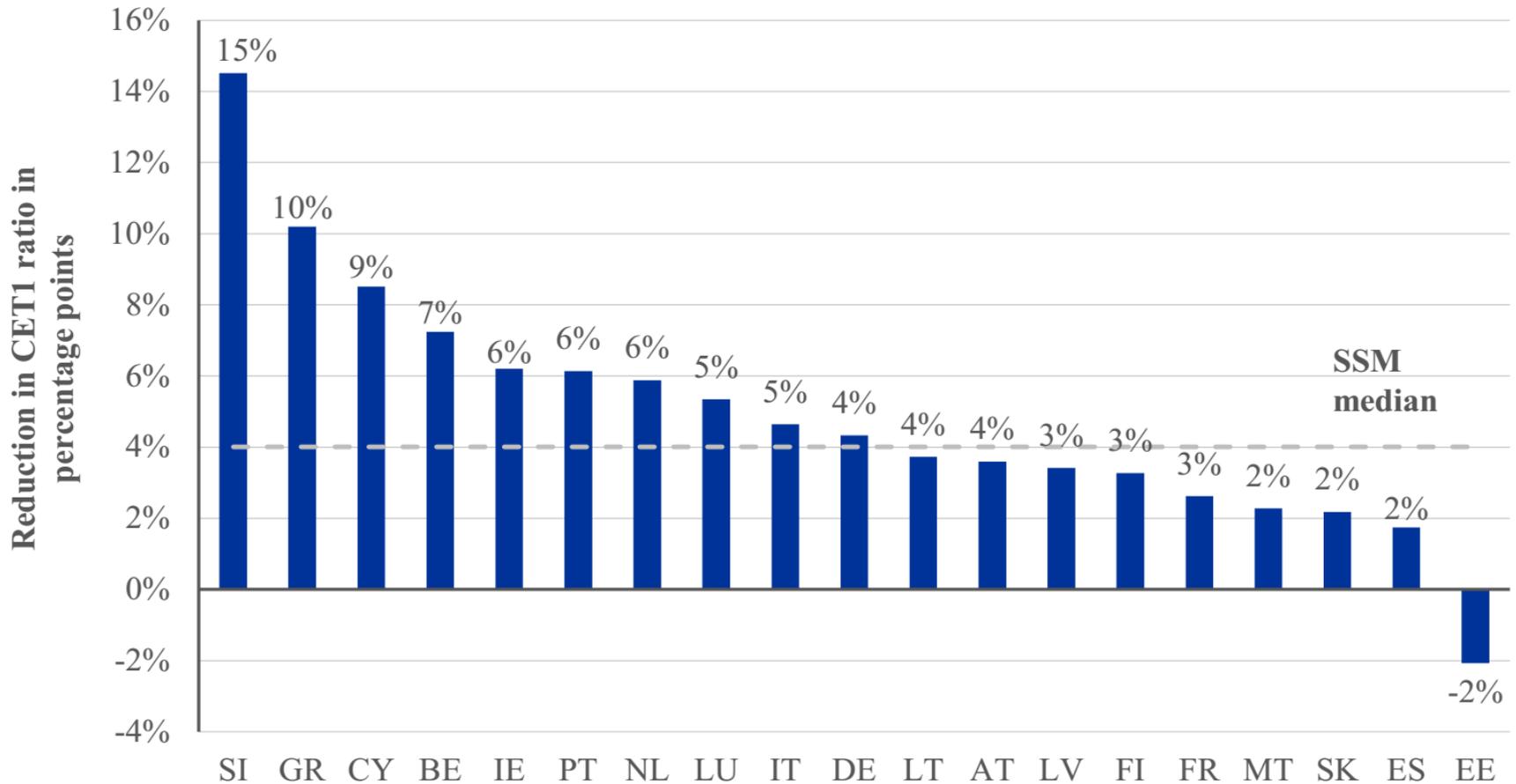
Figure 1 Gross AQR adjustment by country of participating bank



UNIONE BANCARIA

ST

Figure 2 Comprehensive assessment median projected adverse scenario reduction in capital ratio by country of participating bank



UNIONE BANCARIA

Le regole comunitarie avevano favorito discrezionalità nazionali, diversità di applicazione/interpretazione, mancanza di uniformità

- Tre pilastri (di cui 1 operativo da NOV 2014, 1 da DIC 2015, 1 “mancante”):
 - **Single Supervisory Mechanism (SSM):**
 - Tutte le banche dell’Eurozona, tutte le attività di vigilanza e tutti i poteri collegati: BCE per le maggiori e delega alle BCN per le restanti
 - Separazione dalla politica monetaria e relative conflitti di interessi
 - **Single Resolution Mechanism (SRM):**
 - Consiglio per la preparazione, un fondo per le risorse
 - Dimensione del fondo: 1% dei depositi (~55 bln €)
 - **Fondo interbancario di tutela dei depositi europeo (EDIS):**
 - Coassicurazione/riassicurazione?
 - 202X?

VIGILANZA E CAPITALE



Le risorse finanziarie sono raccolte anche attraverso il *capital management*:

- Patrimonializzazione richiesta da **vigilanza** e da altri **soggetti esterni** (ad es. *rating*)
- **Esigenze gestionali** (strategia/remunerazione degli investitori), da allocare alle BU
- Diverse **forme tecniche** (+ autofinanziamento): necessità di diversificazione per costi/tempi
- Varie **definizioni di «capitale»**
 - Patrimonio netto contabile
 - Valore di mercato del patrimonio
 - Patrimonio di vigilanza (CET1, T1, AT1, T2)
 - Capitalizzazione di mercato
 - Capitale «a rischio»



PATRIMONIO DI VIGILANZA

Fonti principali: Accordi di Basilea e recepimento UE

- **Basilea I, 1988** – *rischi di credito*
 - Patrimonio minimo pari all'8% dei RWA (prodotto di esposizione e fattore di rischio dipendente dalla controparte)
 - Due componenti:
 - **Patrimonio di base (T1)**: almeno 50% del totale, composto da azioni versate e riserve di valore (Core T1), alcuni strumenti innovativi di capitale (ad es. debiti *callable* con clausole *step-up*, Lower T1)
 - **Patrimonio supplementare (T2)**: composto da altre riserve, fondi rischi, strumenti ibridi (Upper T2), prestiti subordinati (Lower T2)
 - **Deduzioni**: *double gearing, intangibles, ...*
- **Emendamento, 1996** – aggiunta *rischi di mercato*
 - Introduzione del T3 a parziale copertura dei rischi di mercato: composto da altri prestiti subordinati
- **Basilea II, 2004** – aggiunta *rischi operativi, riformulazione rischi di credito*

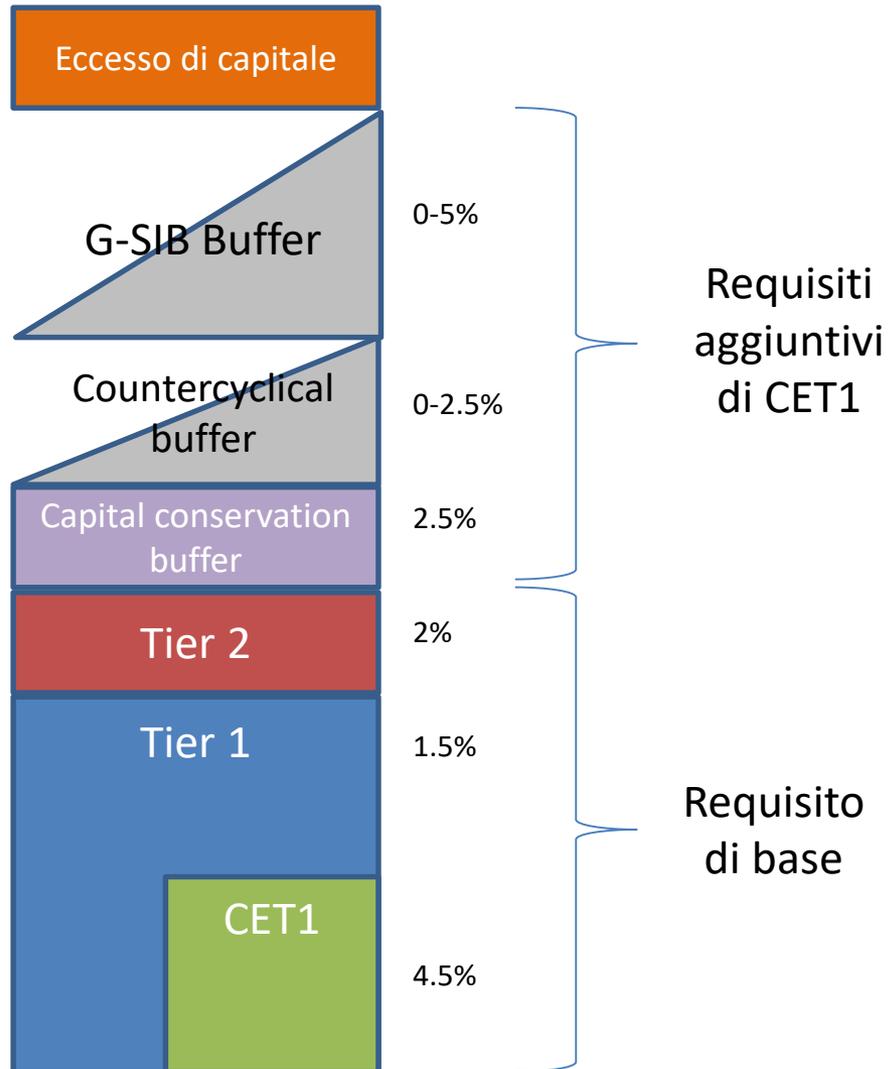
PATRIMONIO DI VIGILANZA

Fonti principali: Accordi di Basilea e recepimento UE

- **Basilea III-IV, 2013-?** – rafforzamento *capitale*, poi revisione delle misure
 - CET1: azioni e riserve di valore, almeno pari al 4,5% dei RWA
 - T1: almeno pari al 6% dei RWA
 - *Conservation buffer* di CET1: 2,5% dei RWA, pena indistribuibilità graduale dei dividendi
 - *Countercyclical buffer* di CET1: 0-2,5% dei RWA a seconda del ciclo economico
 - *G-SIB buffer* di CET1: 1-2,5% per TBTF
 - Limiti alla leva finanziaria: rapporto T1/attivo minimo del 3%
 - Deduzioni più rigorose, esclusione di alcuni strumenti ibridi o innovativi, soppressione del T3, regime transitorio
 - Requisiti aggiuntivi:
 - liquidità, *leverage*
 - UE: MREL (*Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*) e TLAC (*Total Loss-Absorbing Capacity*)

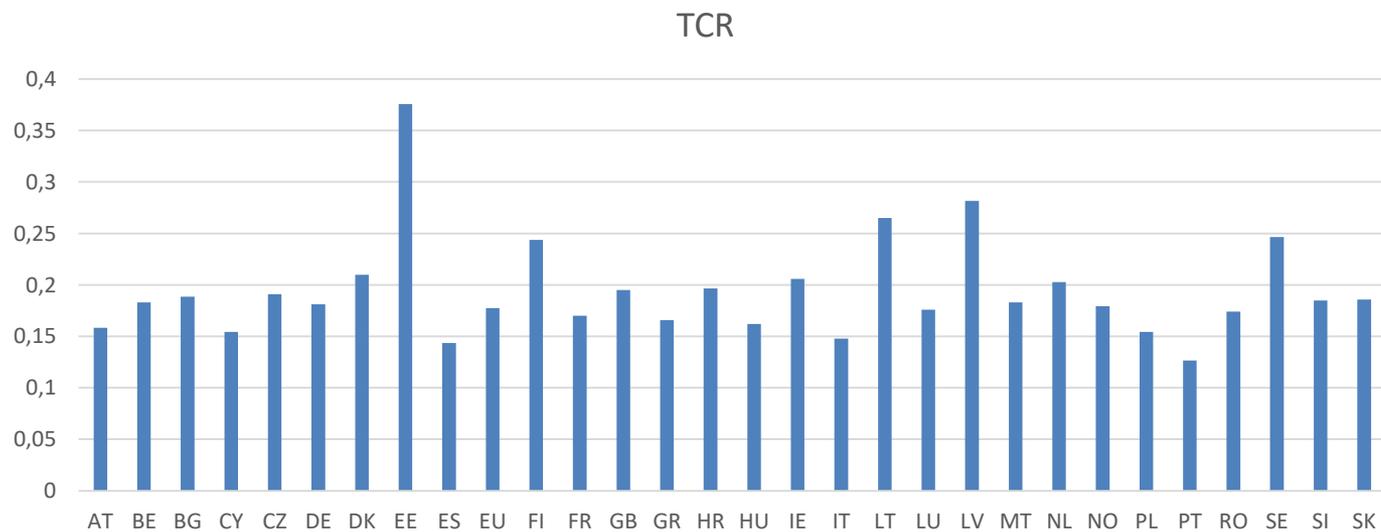
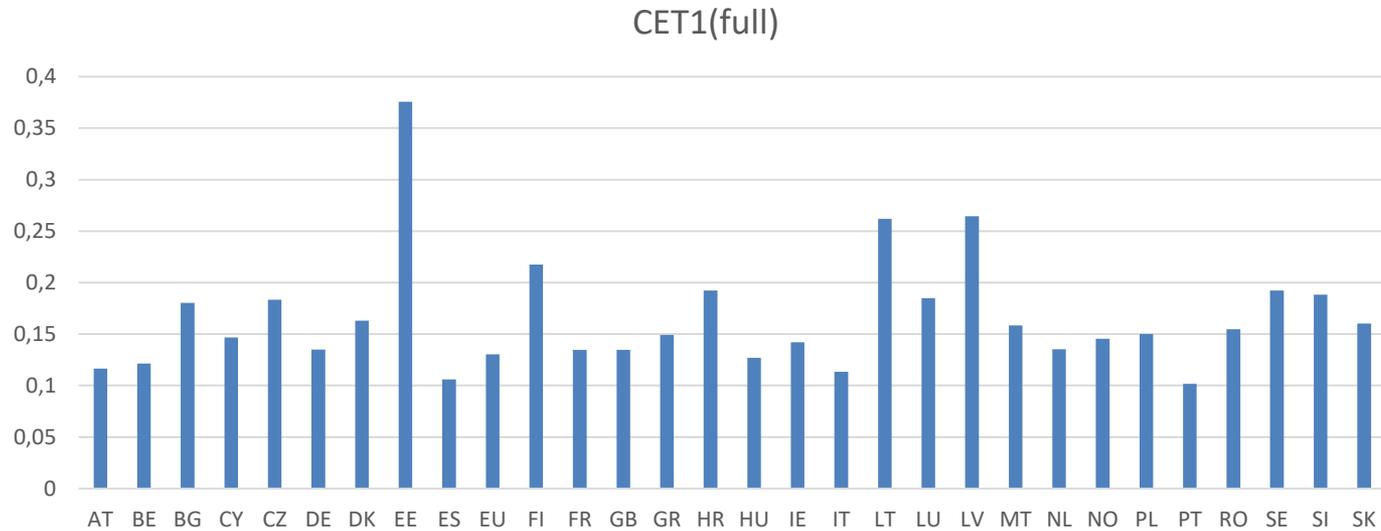
PATRIMONIO DI VIGILANZA

Uno sguardo d'insieme: «Basilea»



PATRIMONIO DI VIGILANZA

Uno sguardo d'insieme



PATRIMONIO DI VIGILANZA

MREL e TLAC:

- Obiettivo comune: bloccare il contagio sistema bancario / rischio sovrano consentendo procedure di *bail in* efficaci

	MREL	TLAC
Fonti	BRRD	FSB
Soggetti	Banche	30 G-SIB
Base	Passivo	RWA / Leva
Requisito	<i>Bank-specific</i>	Unico (graduale): 18% RWA, 6,75% LRE
Copertura	Capitale, subordinati, <i>senior</i> , depositi non- <i>retail</i> di durata superiore all'anno	Capitale e subordinati
Costi	Significativi	Elevati
Efficacia	Significativa	Elevata

PATRIMONIO DI VIGILANZA

MREL e TLAC:

- Effetti: necessità di nuove strutture del passivo bancario e nuova gerarchia nel *bail in*

Probabile gerarchia delle passività ammissibili al bail-in in vigore dal 1.1.2019

Depositi dei privati e delle piccole e medie imprese superiori a 100.000 euro
Depositi di grandi aziende superiori a 100.000 euro
Depositi di enti pubblici non collateralizzati
Contratti derivati ed altre passività ammissibili
Debiti vs banche centrali non collateralizzati
Altre obbligazioni senior
Obbligazioni senior non-preferred
Debito Subordinato non compreso in T2

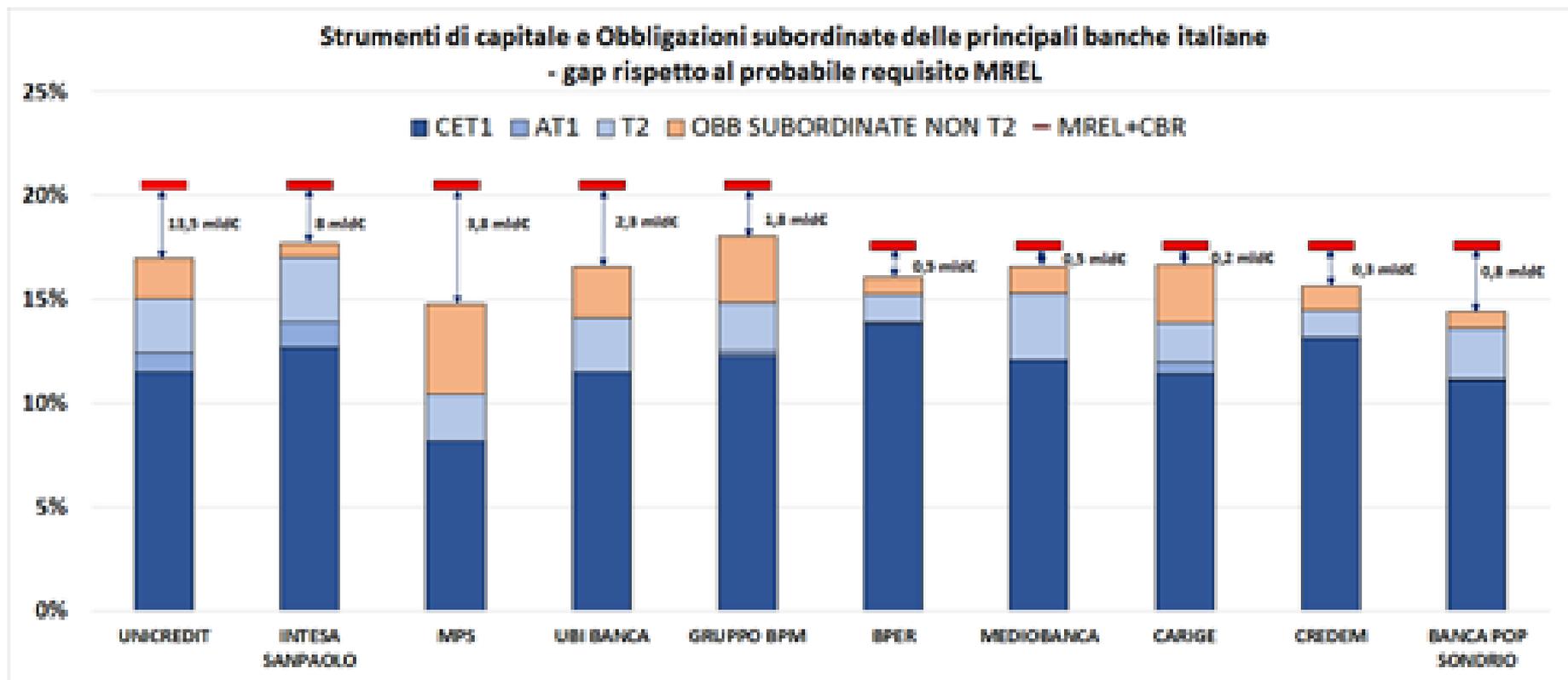
Total Capital ratio

Tier 2 T2
Additional Tier 1 AT1
Common Equity Tier 1 CET1

PATRIMONIO DI VIGILANZA

MREL e TLAC:

- Gap da colmare... in un pessimo momento per almeno un Paese... (dati 2016)



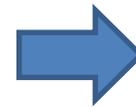
STRUMENTI DI CAPITALE PER LE BANCHE

- Azioni ordinarie, analoghe a quelle del «mercato»: voto, dividendi, opzione, liquidazione
- Voto capitario in popolari e cooperative: *governance*
- Presenza di forme non ordinarie:
 - Per grado di subordinazione in caso di liquidazione
 - Per durata
 - Per qualifica *callable* + eventuale *step-up*, oppure con opzione di conversione
 - Per differimento eventuale della remunerazione, con o meno cumulabilità



Scopi principali:

- Computabilità nel capitale e costo inferiore
- Deducibilità fiscale degli interessi
- *Signaling* e conservazione del soggetto economico
- Gestione della *duration* del passivo
- Diversificazione/flessibilità delle fonti

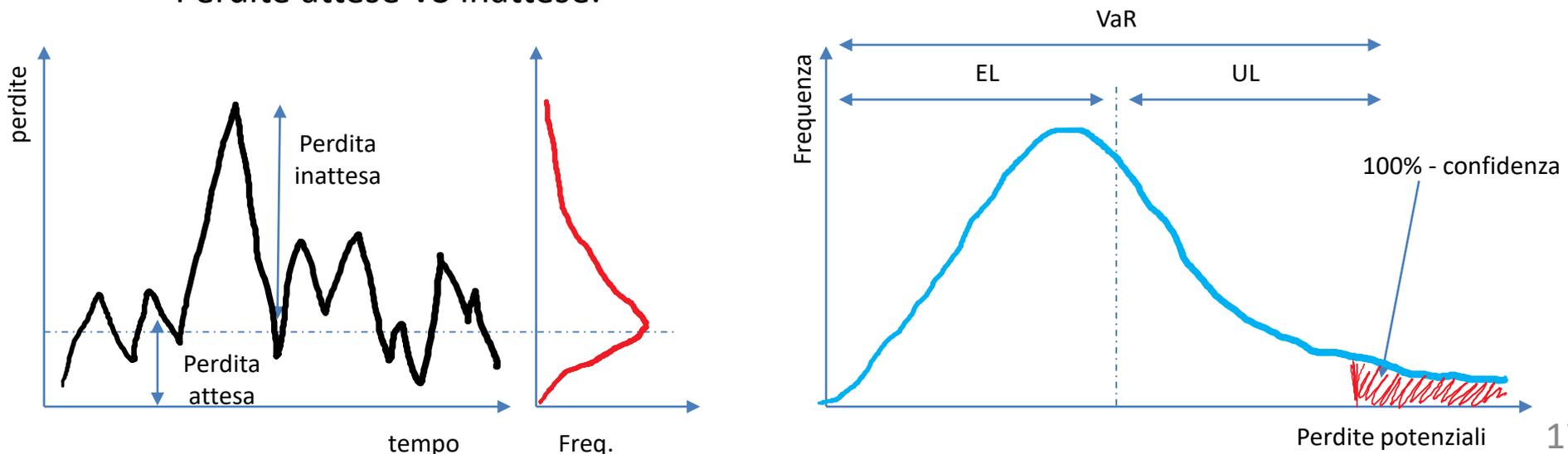


Vincoli:

- Fonti permanenti
- Capacità di assorbimento delle perdite
- Discrezionalità nella remunerazione

REQUISITI DI CAPITALE

- Approccio consolidato, *total-balance-sheet*
- Tre pilastri:
 1. Requisiti minimi di capitale (rischio di credito, di mercato, operativo)
 2. ICAAP, RAF e SREP
 3. Trasparenza e disciplina di mercato
- Modelli di misurazione dei rischi:
 - Formule standard basate su variabili esterne
 - Formule «avanzate» basate su variabili stimate internamente
 - Modelli interni approvati dal *supervisor*
 - Perdite attese VS inattese:



REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio di credito:**
 - Approccio standard:
 - «pesatura» delle esposizioni in funzione della controparte e del *rating*
 - pesi 0%-1250% a seconda della rischiosità
 - utilizzo di *rating* esterni
 - Approcci *IRB Foundation* ed *IRB Advanced*:
 - modelli di tipo VaR, con correlazioni fra esposizioni
 - misure interne di merito di credito, basate sulla sola PD o estese a LGD, M, EAD, CCF
 - Modelli interni:
 - l'approvazione richiede non solo l'accuratezza del modello utilizzato, ma si estende a requisiti organizzativi, qualitativi e quantitativi

Riconoscimento di strumenti di mitigazione del rischio di credito

Stretta su rischio di controparte nelle operazioni in titoli o nelle cartolarizzazioni

REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio operativo:**
 - *Basic Indicator Approach (BIA):*
 - Media triennale del margine di intermediazione lordo
 - Fattore del 15% fisso
 - Approccio standard:
 - Stessa metodologia, suddivisa su 8 LoB con fattori da 12% a 18%
 - *Advanced Measurement Approach (AMA):*
 - Modelli interni
 - Maggiore utilizzo di strumenti di mitigazione (BBB, D&O, ...)

REQUISITI DI CAPITALE

- **Rischio di mercato:**
 - Richiede la separazione di *trading* e *banking book*
 - Approccio standard:
 - Moduli di rischio:
 - tassi di interesse,
 - prezzi azionari,
 - tassi di cambio (anche sul BB),
 - prezzi di *commodity* (anche sul BB),
 - *spread* creditizi e rischio di *default*
 - esposizioni in opzioni
 - Regole specifiche per esposizioni fuori bilancio e cartolarizzazioni
 - Modelli interni, anche parziali

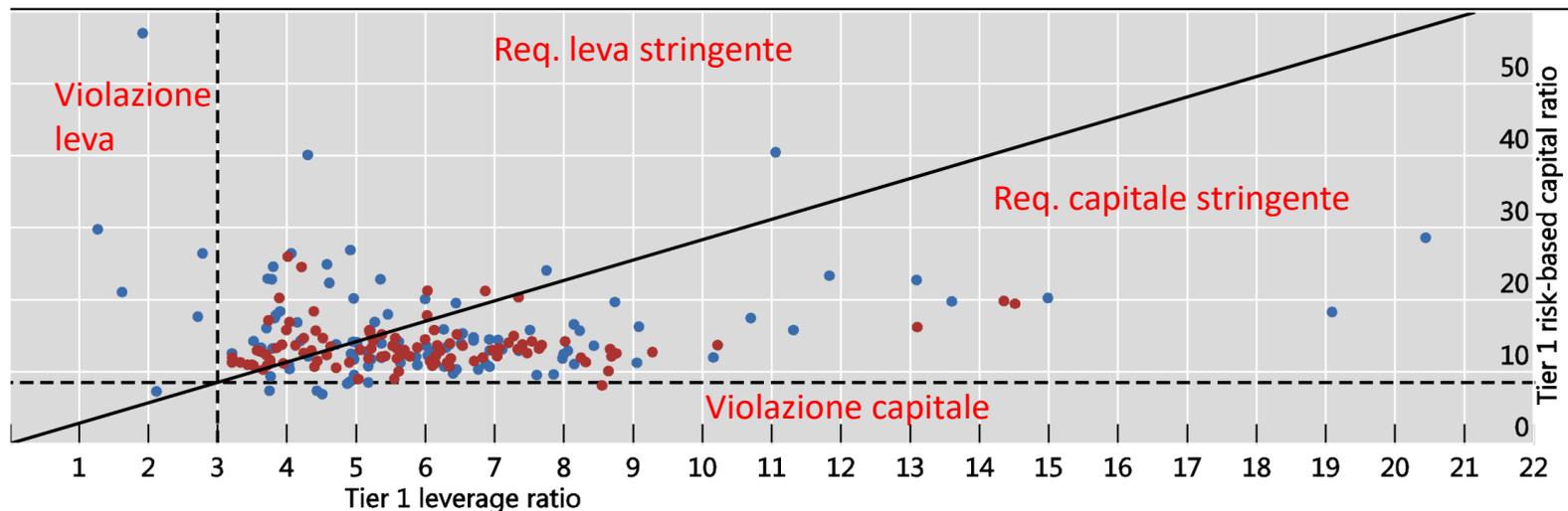
ALTRI REQUISITI

- Requisito sulla **leva finanziaria** (*Leverage ratio*):
 - Un'alta leva indica fragilità e aumenta gli effetti di *deleveraging* post-crisi
 - Indicatore semplificato fra T1 e una misura di indebitamento, almeno pari al 3%
 - La misura di indebitamento comprende:
 - Attività «sopra la linea» diverse dai derivati, esclusi gli effetti delle garanzie
 - Attività «sotto la linea», in particolare regole prudenziali per derivati, transazioni in titoli e altre garanzie/impegni

Fully phased-in Basel III Tier 1 risk-based capital and leverage ratios

Consistent sample of banks, in per cent

Graph 15



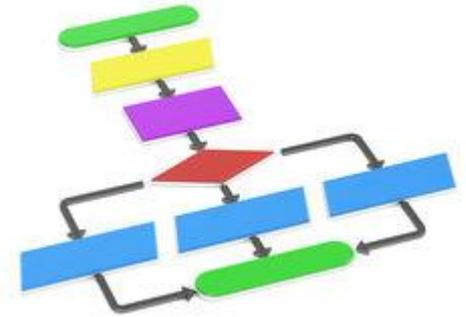
TRANSIZIONE

	2018	2019
CET1	4.5%	
Deductions/adj. CET1	100%	
Capital Conservation buffer	1.875%	2.5%
Min(CET1+CCB)	6.375%	7.0%
Tier 1	6%	
Total capital	8%	
Min(TC+CCB)	9.875%	10.5%
Countercyclical buffer	≤1,875%	≤2,5%
Capital no longer eligible	Graduale applicazione (2022)	
Leverage	Vincolante	
LCR	90%	100%
NSFR	Vincolante	
SIFIs	Monitoraggio	Vincolante

ICAAP, RAF E SREP

ICAAP: misurare il capitale interno rispetto a tutti i rischi:

- Almeno annualmente, in ottica previsionale e mediante *stress test*
- Requisiti di trasparenza e organizzativi
- Combinazione di indagini quantitative e qualitative
- Fasi:
 - Identificazione dei rischi
 - Quantificazione dell'assorbimento di capitale
 - Pianificazione coerente con il *business plan* e i risultati di scenario
 - Misurazione del capitale disponibile e riconciliazione con quello richiesto

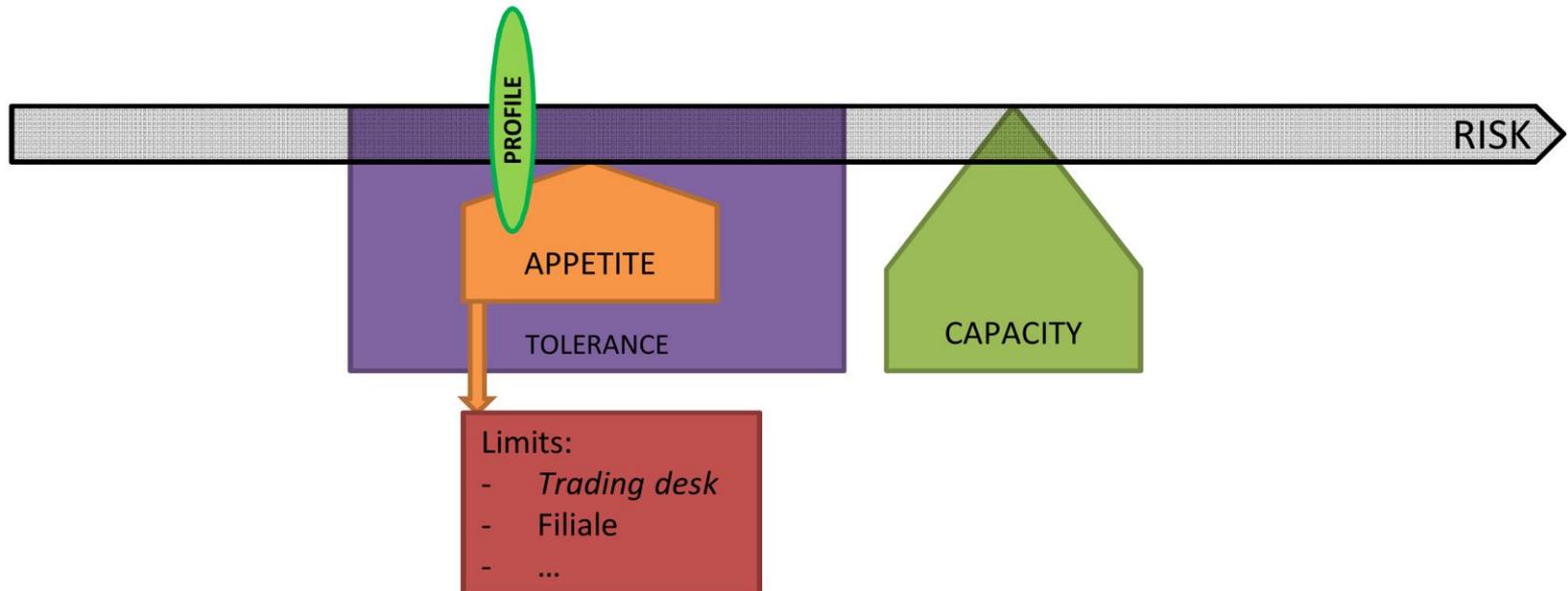


ICAAP, RAF E SREP

RAF: assicurare la coerenza fra strategia, modello di *business* e rischi

Definizione e informativa su:

- *Risk capacity*: massimo rischio consentito dalla regolamentazione
- *Risk appetite*: ammontare desiderato di rischio in funzione della strategia
- *Risk tolerance*: intervallo di appetito in operatività «normale»
- *Risk profile*: livello effettivo di rischio esistente ad una determinata data
- *Risk limits*: attribuzione di livelli operativi differenziati per tipologia di attività



ICAAP, RAF E SREP

SREP: valutazione periodica del rischio e dei relativi processi nelle singole banche, secondo pilastro da Basilea 2 in poi

- Finalizzato non solo alla verifica dei requisiti, ma alla definizione di aree di miglioramento (tuttavia: *capital add-on*)
- Dialettica con l'autorità di vigilanza (o *joint supervisory teams*)
- Aree di verifica:
 - Modello di *business* (sostenibilità)
 - *Governance e risk management*: adeguatezza della struttura organizzativa, delle risorse, delle politiche e dei processi di gestione dei rischi (sana e prudente gestione)
 - Rischio di liquidità e di *funding*



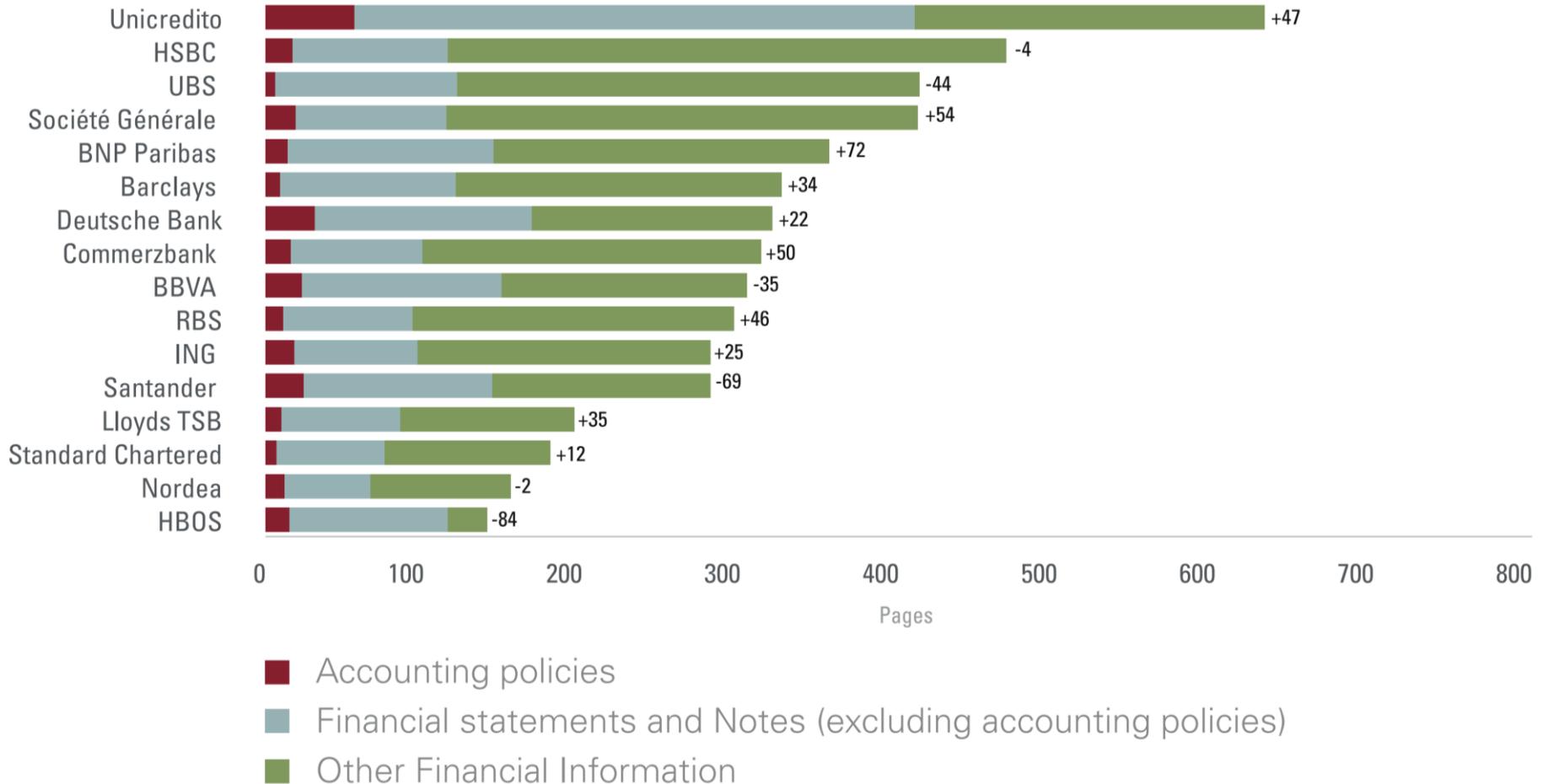
TERZO PILASTRO

Nutrito insieme di requisiti di trasparenza. Ad es.:

Rischio	QUALITATIVO	QUANTITATIVO
Credito	<ul style="list-style-type: none"> Definizioni di scaduto e deteriorato Descrizione dei modelli usati Descrizione dei rating esterni usati o dei parametri interni stimati 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione totale e media per strumento, area geografica, controparte Struttura per scadenza Misure di in bonis e di deteriorato Accantonamenti per perdite attese Misure prospettiche
Mercato	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei portafogli Descrizione dei modelli interni eventualmente adottati 	<ul style="list-style-type: none"> Requisito a livello di sotto-modulo Misure di VaR massimo, minimo, medio Risultati delle verifiche operate sul modello
Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dell'approccio seguito Eventualmente, descrizione dell'AMA 	
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Suddivisione per portafoglio Metodi di valutazione e riconciliazione contabile 	<ul style="list-style-type: none"> Evidenziazione delle differenze fra stime e valori contabili o di mercato Misura di perdite/utili cumulati realizzati o meno
Tassi di interesse	<ul style="list-style-type: none"> Ipotesi di calcolo Ipotesi sullo sviluppo del portafoglio, in particolare dell'esposizione a vista 	<ul style="list-style-type: none"> Risultati dei test di sensibilità a variazioni dei tassi Risultati differenziati per valuta di esposizione

BILANCIO BANCARIO

Un intreccio di fonti normative che porta a questo... (dati 2008)



BILANCIO BANCARIO

Consolidato

Quotate		Non quotate	
IT	IFRS		IFRS
DE	IFRS		IFRS/LGAAP
FR	IFRS		IFRS/LGAAP
ES	IFRS		IFRS/LGAAP
NL	IFRS		IFRS/LGAAP
UK	IFRS		IFRS/LGAAP
<hr/>			
CH	IFRS/US GAAP		IFRS/LGAAP
US	LGAAP*		LGAAP
CN	LGAAP		LGAAP
JP	LGAAP*		LGAAP

* IFRS consentiti con limitazioni, ad es. soggetti stranieri quotati localmente

BILANCIO BANCARIO

	Individuale	Fiscalità	Schemi obb.
IT	IFRS	IFRS	Si
DE	LGAAP, IFRS consentiti	LGAAP	Si LGAAP
FR	LGAAP	LGAAP	Best practice IFRS Si LGAAP
ES	LGAAP	LGAAP	Parziale IFRS e LGAAP
NL	LGAAP, IFRS consentiti	Specifico	Parziale LGAAP
UK	LGAAP o IFRS	LGAAP o IFRS	No
CH	LGAAP, IFRS consentiti	LGAAP	Parziale IFRS e LGAAP
US	LGAAP*	LGAAP	No
CN	LGAAP	LGAAP	No
JP	LGAAP	LGAAP	Si LGAAP

BILANCIO BANCARIO

Struttura «tipica» ma molto variabile fra Paesi

STATO PATRIMONIALE

10.	Cassa e disponibilità liquide
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
60.	Crediti verso banche
70.	Crediti verso clientela
80.	Derivati di copertura
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
100.	Partecipazioni
110.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
120.	Attività materiali
130.	Attività immateriali
	di cui:
	- avviamento
140.	Attività fiscali
	a) correnti
	b) anticipate
	di cui alla L.214/2011
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
160.	Altre attività

10.	Debiti verso banche
20.	Debiti verso clientela
30.	Titoli in circolazione
40.	Passività finanziarie di negoziazione
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
60.	Derivati di copertura
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
80.	Passività fiscali
	a) correnti
	b) differite
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione
100.	Altre passività
110.	Trattamento di fine rapporto del personale
120.	Fondi per rischi e oneri:
	a) quiescenza e obblighi simili
	b) altri fondi
130.	Riserve tecniche
140.	Riserve da valutazione
150.	Azioni rimborsabili
160.	Strumenti di capitale
170.	Riserve
180.	Sovrapprezzi di emissione
190.	Capitale
200.	Azioni proprie (-)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)

BILANCIO BANCARIO

Struttura «tipica» ma molto variabile fra Paesi

CONTO ECONOMICO

10.	Interessi attivi e proventi assimilati
20.	Interessi passivi e oneri assimilati
30.	Margine di interesse
40.	Commissioni attive
50.	Commissioni passive
60.	Commissioni nette
70.	Dividendi e proventi simili
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione
90.	Risultato netto dell'attività di copertura
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:
	a) crediti
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	d) passività finanziarie
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
120.	Margine di intermediazione
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:
	a) crediti
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
	d) altre operazioni finanziarie
140.	Risultato netto della gestione finanziaria
150.	Premi netti
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa

180.	Spese amministrative:
	a) spese per il personale
	b) altre spese amministrative
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali
220.	Altri oneri/proventi di gestione
230.	Costi operativi
240.	Utili (Perdite) delle partecipazioni
250.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte
310.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
320.	Utile (Perdita) d'esercizio
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo

BILANCIO BANCARIO

IAS/IFRS: maggiori impatti da IAS32/IAS39/IFRS7 e – dal 2018 – IFRS 9 (strumenti finanziari)

- Strumenti di debito e di capitale, inclusi ibridi e subordinati
- Partecipazioni (insieme a IAS27/IAS28/IFRS12)
- Prestiti, crediti e debiti finanziari (insieme a IAS17 per il *leasing*)
- Altri strumenti di negoziazione
- Strumenti derivati, anche impliciti e di copertura diversi da *stock option*
- Cassa ed equivalenti
- Garanzie finanziarie e impegni ad erogare credito

Classificazione, valutazione e rappresentazione dipendono dalla strategia e solo in parte dalla natura dello strumento

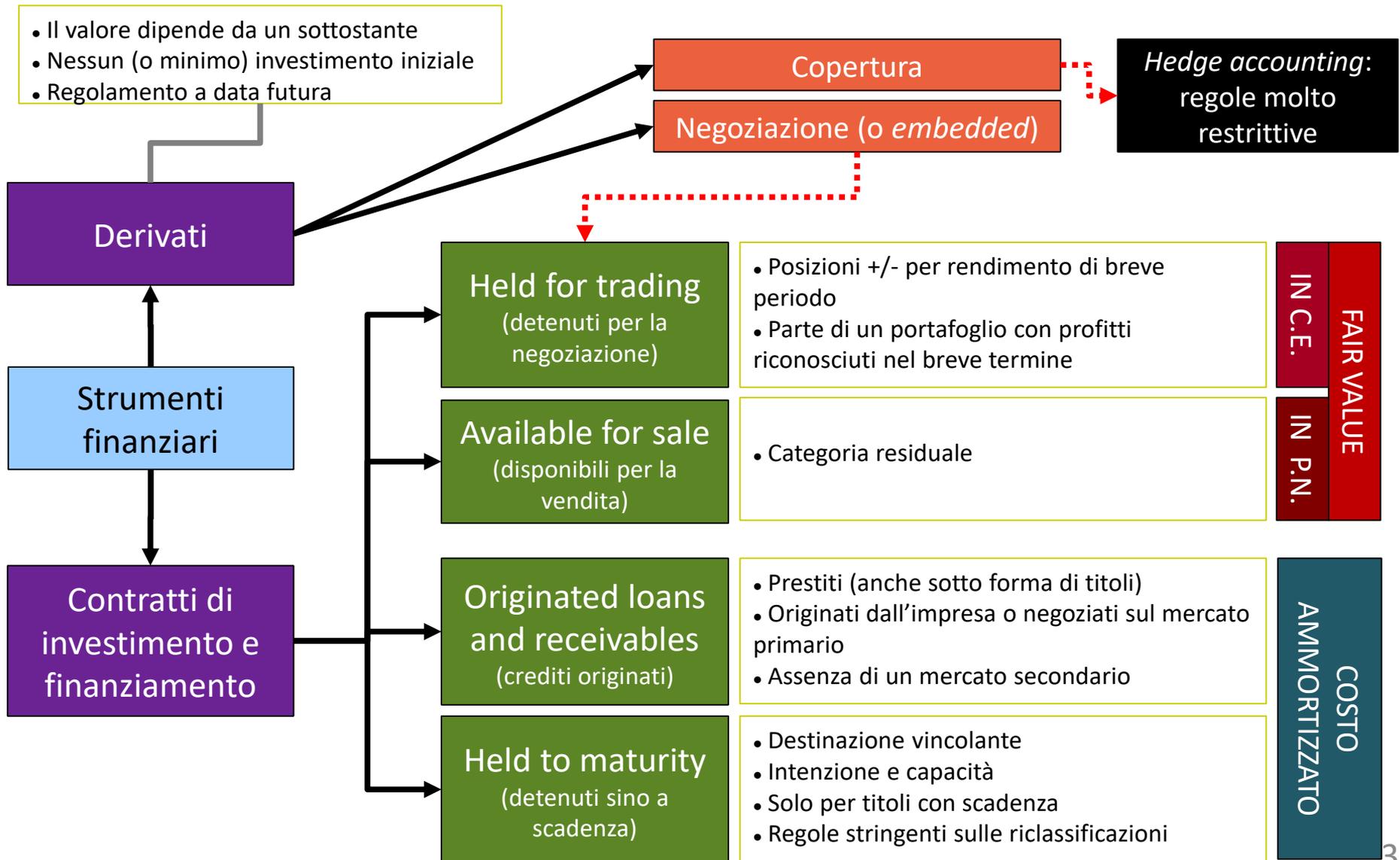
Fair value convive con costo ammortizzato

Discrezionalità, ma coerente con la strategia

Effetti di volatilità e problema delle svalutazioni

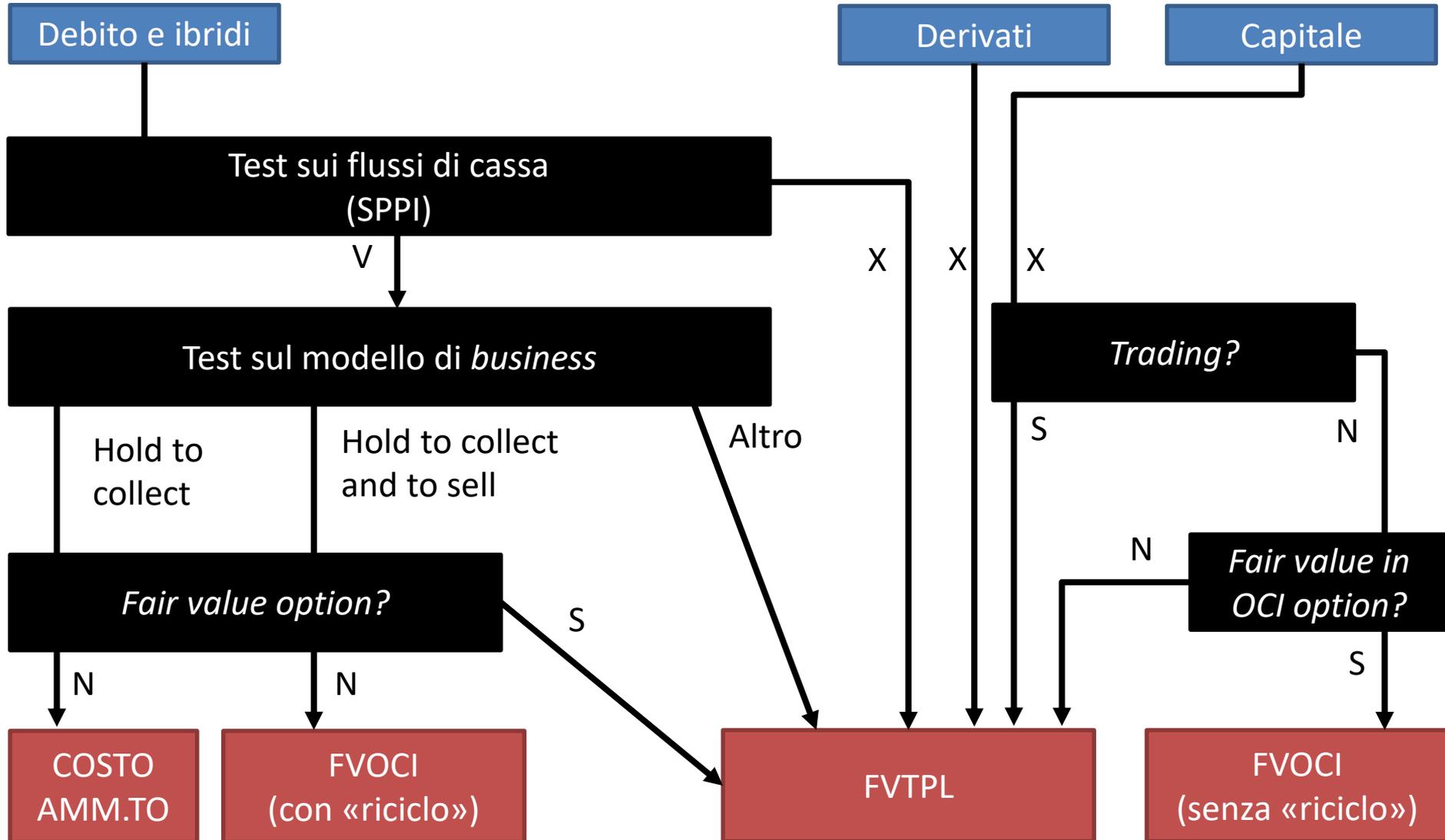
BILANCIO BANCARIO

Classificazione corrente



BILANCIO BANCARIO

Classificazione IFRS 9



BILANCIO BANCARIO

Svalutazioni

	IAS 39	IFRS 9
Principio	<i>Incurred loss</i>	<i>Expected loss</i>
Misura	Necessità di <i>credit event</i>	Su tutte le posizioni: perdite attese a 12m A seguito di deterioramento o di <i>credit event</i> : perdite attese <i>lifetime</i>
Strumenti a FV in PN/OCI	Riciclo in CE della riserva al raggiungimento di soglie temporali e di perdita cumulata	Svalutazioni attese scontate al TIR in CE Altre variazioni di FV in OCI
Strumenti a CA	Sconto dei nuovi flussi (minori, posticipati) al TIR originario	Svalutazioni attese scontate al TIR in CE

HEDGING

Copertura:

- **Fair value hedging:** protezione del valore di un sottostante, con variazioni dirette in CE
- **Cash flow hedging:** protezione dei flussi di cassa di un sottostante, con variazioni suddivise fra CE e una riserva di PN
- **Net investment hedging:** copertura di operazioni estere (filiali, JV, collegate, ...) a fronte dei rischi di cambio, con trattamento simile al CFH

	IAS 39	IFRS 9
Documentazione	Formalizzazione della relazione (strumento coperto e di copertura) e del rischio coperto <i>Policy</i> di RM Efficacia della copertura	Formalizzazione della relazione (strumento coperto e di copertura) e del rischio coperto <i>Policy</i> di RM Efficacia della copertura e descrizione dell'origine di inefficacia
Strumenti	Requisiti sia sugli strumenti coperti sia su quelli di copertura	Ampliamento delle categorie di strumenti coperti o di copertura
Efficacia	Esistenza di misurabilità affidabile Elevata efficacia prospettica (ca. 100%) Elevata efficacia retrospettiva (80%-125%)	Sussistenza della relazione economica Esclusione di variazioni dovute a rischi di credito <i>Hedge ratio</i> coerente con la politica di RM
Terminazione	Consentita quella volontaria	Solo in circostanze circoscritte